

ALLEGATO 2

Istruzioni per il processo di programmazione e budget 2019

INDICE

1	PROGRAMMAZIONE E BUDGET DELLE STRUTTURE CENTRALI.....	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI	3
1.2	FASI E CALENDARIO E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELLE STRUTTURE CENTRALI	4
2	PROGRAMMAZIONE E BUDGET DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	5
2.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE (PIANO BUDGET).....	5
2.1.1	IL PIANO DI PRODUZIONE	5
2.2	OBIETTIVI DI SMALTIMENTO DELLE GIACENZE.....	6
2.3	PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI DI MIGLIORAMENTO	7
2.4	I PARAMETRI DI IMPIEGO DELLE RISORSE	7
2.5	VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E CONSULENZA DELLE STRUTTURE PROVINCIALI.....	8
2.6	PIANI DI ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE REGIONALE/ DI COORDINAMENTO METROPOLITANO.....	10
2.7	INDICATORI DI REDDITIVITÀ, DI GESTIONE E DEI FABBISOGNI STANDARD: PARAMETRI.....	10
2.8	LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ECONOMICI	11
2.8.1	APPLICATIVO SAS WORKFORCE.....	11
2.8.2	INNOVAZIONI FABBISOGNI ECONOMICI 2019	12
2.8.2.1	STRUTTURE SOCIALI.....	12
2.8.2.2	VISITE MEDICHE DI CONTROLLO	14
2.8.2.3	ANAGRAFICA LINEA DI PRODOTTO/SERVIZIO	14
2.8.3	REPORT DI SAS	14
2.9	PROCEDURA PIANO BUDGET.....	15
2.10	FASI E CALENDARIO E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	15
2.11	PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELLE RISULTANZE.....	15

Con riferimento alla circolare relativa al processo di programmazione e budget per l'anno 2019, si forniscono di seguito le istruzioni operative per la programmazione dei Programmi Operativi, delle risorse umane ed economiche (fabbisogni) e della produzione.

1 Programmazione e budget delle Strutture centrali

1.1 La programmazione dei Programmi Operativi

Negli esercizi precedenti sono stati avviati "Programmi Operativi pluriennali" che, per l'esercizio 2019, dovranno essere riprogrammati sulla base dell'andamento delle attività avviate o concluse, nonché delle nuove esigenze emerse nel corso del 2018.

A questi si aggiungono i nuovi Programmi Operativi ed i Progetti definiti per il triennio 2019/2021.

Il processo di programmazione e budget per il 2019 porterà alla definizione dei piani di attività (Interventi) e dei relativi piani di impiego delle risorse umane ed economiche, per il raggiungimento degli obiettivi attesi. Per quanto riguarda le risorse umane ed economiche, la programmazione verrà effettuata a livello di ogni singolo Intervento, che sarà un "di cui" delle risorse programmate sulle attività istituzionali.

Per tutte le Strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarderà esclusivamente l'impiego delle risorse per le Attività Istituzionali di competenza.

L'attività di programmazione, sia delle risorse umane che economiche, sarà effettuata nell'applicativo SAP BPC ("*Business Planning and Consolidation*"), sia per quanto riguarda le Attività Istituzionali sia per la programmazione dei Programmi Operativi.

Per l'anno 2019, nel sistema, saranno precaricati i Programmi Operativi e i Progetti, già definiti nell'anno 2018, e i nuovi Programmi/Progetti individuati nelle Linee Guida Gestionali 2019-2021.

La programmazione sarà effettuata unicamente a livello di Intervento e dovrà indicare l'azione concreta, riferita al 2019, utile alla realizzazione della proposta progettuale.

Ciascun CdR titolare di Progetto avvierà il processo di programmazione inserendo, per i nuovi progetti, e non modificando per quelli già esistenti, le informazioni relative all'articolazione della proposta progettuale (data inizio e fine; beneficio atteso; indicatore; descrizione indicatore; valori attesi nell'arco temporale individuato).

I benefici del progetto devono essere collegati esclusivamente a:

- obiettivi di efficacia e miglioramento dei servizi;
- obiettivi di efficienza economica e/o di impiego risorse;
- obiettivi collegati all'Indicatore di Efficacia Economico finanziaria della Produzione (Contributo per la Riduzione del Debito pubblico).

Il CdR responsabile di progetto procederà ad individuare le Strutture centrali da coinvolgere nella realizzazione dello stesso, proponendo una possibile articolazione degli Interventi da attuare.

Definite le proposte progettuali collegate al singolo Programma operativo, il **CdR responsabile di Programma operativo** terminerà la prima fase di programmazione e si darà avvio ad un workflow informativo e gestionale che consentirà alle Strutture coinvolte di visualizzare le proposte di Intervento formulate dal CdR responsabile di Progetto, attraverso la ricezione di email generate dal sistema che contengono tutte le informazioni utili all'operatore.

Ciascuna Struttura centrale, provvederà ad indicare l'area dirigenziale responsabile, le date di inizio e di fine dell'Intervento, l'output collegato all'Intervento, quantificando le risorse umane ed economiche da impiegare nello stesso.

Il CdR assegnatario dell'Intervento avrà anche possibilità di modificare l'articolazione dello stesso.

Allo scopo, sono stati individuati ed inseriti a sistema degli indicatori-tipo di output di intervento anch'essi precaricati, che dovranno essere usati in via esclusiva, e che indicheranno la documentazione che obbligatoriamente le Strutture dovranno allegare al termine dell'arco temporale definito dalla "data fine intervento", al fine di certificare la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo attestata nella scheda di consuntivazione.

Il modulo di SAP BPC, in logica di workflow, consente di gestire e tracciare, anche attraverso l'allegazione di documentazione esplicativa, il processo di negoziazione degli Interventi.

Il sistema rende altresì disponibile una reportistica di supporto, che consente di monitorare lo stato di attuazione dell'intero processo di programmazione.

1.2 Fasi e calendario della programmazione delle Attività Istituzionali e dei Programmi Operativi delle strutture centrali

La programmazione si svolgerà per fasi successive:

- 1) formulazione fabbisogni risorse umane ed economiche per singola Attività Istituzionale nell'apposita scheda del modulo BPC;
- 2) definizione dell'anagrafica degli Interventi, attraverso il workflow previsto dal modulo (SAP BPC), e formulazione fabbisogni risorse umane ed economiche per singolo Intervento.

Il calendario sarà il seguente:

- a) formulazione fabbisogni risorse umane ed economiche su attività istituzionali fino al **4 gennaio 2019**;
- b) definizione dell'anagrafica degli Interventi e formulazione fabbisogni risorse umane ed economiche **dal 21 gennaio al 18 febbraio 2019**.

2 Programmazione e budget delle Strutture territoriali

2.1 La programmazione della produzione (Piano Budget)

In considerazione della tempistica di approvazione del Piano della Performance (31 gennaio 2019) l'attività di programmazione della **produzione** e delle **risorse umane** dovrà essere effettuata su **Piano Budget versione 2019**. Successivamente, a livello centrale, si procederà a riversare i dati di programmazione nell'applicativo SAS WORKFORCE.

Di seguito vengono rappresentate le caratteristiche delle proposte di programmazione per l'anno 2019:

2.1.1 Il piano di produzione

Si è provveduto ad aggiornare i dati di produzione del mese di settembre 2018 a dicembre 2018.

La programmazione deve essere effettuata a livello di singolo codice modello e, a risalita, per codice prodotto, gruppo e Area.

Sono stati rideterminati i coefficienti di omogeneizzazione, a far data dal 1° gennaio 2019 dei seguenti codici modello:

- Codice modello **042021** NASPI-Flusso prima liquidazione.
Definito 1 0.32
Definito 2 0.21
- Codici modello **81AJ00** Attività di individuazione e risoluzione anomalie che hanno determinato lo scarto.
Definito 1 0.15
Definito 2 0.05
Definito 3 0.05
- Codice modello **81AJPM** Attività di individuazione e risoluzione anomalie che hanno determinato lo scarto. Il modello rileva le attività ante 2017, come da circolare n. 81 del 04/05/2017.
Definito 1 0.17
Definito 2 0.06
Definito 3 0.06
- Codice modello **81BJ00** Attività di individuazione e risoluzione anomalie che hanno determinato lo scarto. Il modello rileva le attività ante 2017, come da circolare n. 81 del 04/05/2017.
Definito 1 0.10
Definito 2 0.05
- Codice modello **81CJ00** Attività di esitazione dei piani paralleli.
Definito 1 0.05
Definito 2 0.05

- **Codice modello 81CJPM** Attività di esitazione dei piani paralleli. Il modello rileva l'attività ante 2017.
Definito 1 0.06
Definito 2 0.06.

Nella formulazione del piano di produzione occorre altresì tenere presente che, nell'ambito dell'applicativo Nuova Passweb, a breve sarà resa disponibile la lista per la sistemazione della posizione assicurativa delle posizioni MIUR con diritto alla pensione nel 2019 (posizioni di nati fra il 1952 e il 1957), che conterrà circa 165.000 posizioni da gestire al pari di un lotto di lavorazione. Dalla lista sono state escluse tutte le posizioni prese in carico dal Progetto Eco e che rientravano nella competenza delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Napoli e Milano.

Il piano dovrà, inoltre, assicurare il raggiungimento della piena conformità dei processi di produzione e deve essere gestito nel contesto della produzione in conformità alle previsioni della circolare n. 141/2015.

Nella formulazione dei piani dei controlli si deve tenere conto che la numerosità minima non può essere inferiore al 5% dei prodotti totali da individuare preferibilmente tra quelli in procedura. I volumi a controllo saranno proposti dalle Direzioni regionali e/o di coordinamento metropolitano.

2.2 Obiettivi di smaltimento delle giacenze

Anche per il 2019, gli obiettivi vengono fissati in base alla clusterizzazione (se una Struttura consegue un indice inferiore a quello di cluster deve confermare il risultato; in caso contrario si attribuisce il valore medio di cluster come obiettivo). Viene tuttavia fissato un valore ottimale, anche per le Altre Aree, per l'Area Controllo flussi e per la nuova Area Gestione Conto Assicurativo Individuale, inserita in attuazione della circolare n. 76/2018.

Ne deriva che, se una Struttura raggiunge quel livello, alla stessa non può essere imposto un obiettivo inferiore. Se comunque sarà conseguito un indice inferiore beneficerà di uno scostamento positivo.

I valori individuati quali ottimali sono:

- Area prestazioni e Servizi: 30 giorni;
- Altre Aree: 70 giorni
- Area Flussi: 65 giorni
- Area Gestione Conto Assicurativo Individuale: 75 giorni

Per l'indice di deflusso, il valore obiettivo è confermato essere uguale o superiore a 1 per tutte le aree.

2.3 Progetti Nazionali e Regionali di Miglioramento

L'anno 2019 sarà caratterizzato dalla continuità delle attività oggetto dei Progetti di Miglioramento a rilevanza nazionale di cui alla circolare n. 81 del 4 maggio 2017, di seguito riportati:

- Progetto per le Lavorazioni afferenti all'implementazione volontaria della posizione assicurativa individuale dei dipendenti pubblici (P2);
- Progetto per la lavorazione degli scarti relativi a riscatti e ricongiunzioni Gestione Dipendenti Pubblici (P3).

Oltre ai progetti nazionali, le Strutture territoriali potranno avviare ulteriori Progetti di Miglioramento, che costituiscono la più efficace leva gestionale per la rimozione di fattori critici conclamati, che impediscono ad alcuni segmenti di produzione di essere ricondotti a regimi di correntezza ed entro le soglie di giacenza fissate dal Piano della Performance.

Nel Piano della Performance 2019 potranno essere attivati ulteriori progetti nazionali, ove opportuni, in relazione alle criticità residue rilevate con i dati produttivi consolidati nel 2018.

2.4 I parametri di impiego delle risorse

La circolare individua, per l'anno 2019, alcuni parametri che saranno utilizzati per la valutazione della congruità delle proposte di piano:

- a) parametro della presenza;
- b) parametri di impiego nelle aree di produzione;
- c) parametri di impiego nelle aree di supporto ed impiego di risorse umane nelle Strutture territoriali;
- d) parametro di produttività: la circolare ribadisce che il parametro di produttività, fissato in 124 punti omogeneizzati di produzione pro-capite media mensile, è, anche per l'anno 2019, misurato esclusivamente a livello di Direzione regionale/ di coordinamento metropolitano.

Tuttavia il parametro della produttività rappresenta anche un importante elemento di riferimento per la valutazione della congruità di impiego delle risorse rispetto ai carichi di lavoro per tutte le Strutture di produzione.

2.5 Valorizzazione dell'attività di informazione e consulenza delle Strutture provinciali

Per l'anno 2019 sono previsti specifici parametri di assorbimento risorse per le attività di informazione e consulenza residuali rispetto ai prodotti consulenziali. I parametri sono differenziati per i seguenti cluster:

CLUSTER SEDI SPORTELLO	% RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' DI SPORTELLO SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI NELLE AREE DI PRODUZIONE
1A	8,8%
1B	7,7%
2A	4,7%
2B	4,1%
3A	4,9%
3B	4,7%
4A	6,4%
4B	6,2%
5A	5,3%
5B	5,1%
6A	4,1%
6B	4,0%
7A	6,0%
7B	5,7%
8A	6,9%
8B	6,4%

Di seguito la tabella dei cluster.

CLUSTER	SEDI
Cluster 1A	Milano, Milano Nord, Milano Centro, Milano Sud, Milano Est, Roma Eur, Roma Monteverde, Roma Casilino Prenestino, Roma Tiburtino, Roma Flaminio, Roma Aurelio, Roma Tuscolano, Roma Montesacro, Napoli, Castellammare Di Stabia, Nola, Camaldoli, Pozzuoli
Cluster 1B	Napoli Soccavo
Cluster 2A	Caserta, Salerno, Bari, Lecce, Taranto, Cosenza, Reggio Calabria, Catania, Messina, Palermo, Cagliari
Cluster 2B	Torino, Bergamo, Brescia, Genova, Venezia, Verona, Bologna, Firenze, Perugia
Cluster 3A	Cuneo, Bolzano, Frosinone, Latina, Chieti, Teramo, Brindisi, Foggia, Catanzaro, Agrigento, Sassari
Cluster 3B	Monza, Varese, Trento, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, Forlì, Modena, Ancona

CLUSTER	SEDI
Cluster 4A	Asti, Aosta, Arezzo, Grosseto, Siena, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, L'aquila, Pescara, Campobasso, Isernia, Avellino, Benevento, Matera, Potenza, Vibo Valentia, Crotone, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani, Nuoro, Oristano
Cluster 4B	Alessandria, Novara, Verbania, Vercelli, Biella, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia, Sondrio, Imperia, La Spezia, Savona, Belluno, Rovigo, Gorizia, Trieste, Pordenone, Ferrara, Rimini, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Prato, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Fermo, Andria
Cluster 5A	Torino Nord, Collegno, Sesto S. Giovanni, Legnano, Ostia, Civitavecchia, Pomezia, Aversa, Nocera Inferiore, Palermo Sud
Cluster 5B	Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Sestri Levante, Sestri Ponente, Mestre, San Donà di Piave, Imola, Cesena, Empoli, Piombino, Città di Castello, Cassino, Tivoli, Sulmona, Avezzano, Battipaglia, Casarano, Lamezia Terme, Rossano Calabro, Sciacca, Noto, Iglesias, Olbia
Cluster 6A	Alba, S. Paolo, Lingotto, Chiari, Crema, Seregno, Conegliano, Dolo, Legnago, Schio, Pontedera, Terracina, Vasto, Napoli Centro, Costiero Vesuviana ,Torre del Greco, Pomigliano D'arco, Afragola Napoli-Nord, Giugliano, Molfetta, Ostuni, Cerignola, San Severo, Nardò, Tricase, Manduria, Castellaneta, Martina Franca, Melfi, Lagonegro, Castrovillari, Palmi, Locri, Caltagirone, S. Agata Di Militello, Quartu S. Elena
Cluster 6B	Sampierdarena, Merano, Portogruaro
Cluster 7A	Saluzzo, Mondovì, Orbassano, Treviso, Desenzano, Manerbio, Vigevano, Voghera, Busto Arsizio, Gorgonzola, Bollate, Rho, Baggio Lorenteggio, Melzo, Magenta, Parabiago, Camposampiero, Piove di Sacco, Cittadella, Badia Polesine, Caprino Veronese, Villafranca Veronese, Bassano del Grappa, Monfalcone, Cervignano Friuli, Codigoro, Carpi, Fidenza, Lugo, Montevarchi, Sesto Fiorentino, Firenze Sud-Est Cecina, Viareggio, Montecatini Terme, Foligno, Spoleto, S. Benedetto Tronto, Civitanova Marche, Fano, Formia, Grottaferrata, Albano Laziale, Monterotondo, Lanciano, Giulianova, Nereto, Termoli, Ariano L., S. Giuseppe Vesuviano, S. Paolo, Putignano, Gioia del Colle, Altamura, Barletta, Francavilla Fontana, Manfredonia, Maglie, Campi Salentina, Gallipoli, Grottaglie, Policoro, Soverato, Paola, Scalea, Canicattì, Gela, Paternò, Adrano, Giarre, Mascalucia, S. Teresa Riva, Barcellona, Milazzo, Termini Imerese, Bagheria, Modica, Vittoria, Marsala, Castelvetro, Sanluri
Cluster 7B	Novi Ligure, Chieri, Ciriè, Terno D'isola, Villanuova Sul Clisi, Cantù, Vimercate, Desio, Cesano Maderno, Gallarate, Brunico, Rovereto, Este, Adria, Montebelluna, Oderzo, S. Bonifacio, S. Giovanni in P., S. Lazzaro S., Casalecchio Di Reno, Savignano Rubicone Sassuolo, Faenza, Guastalla, Jesi, Senigallia, Collesalvo, Palestrina, Agropoli, Ischia, Carbonara, Trani
Cluster 8A	Casale Monferrato, Sarezzo, Montichiari, Iseo, Paderno Dugnano, Chiavari, Ventimiglia, Sanremo, Sarzana, Morciano Di Romagna, Novafeltria, Pontassieve, Orbetello, Gubbio, Orvieto, Narni, Fabriano, Tolentino, Poggio Mirteto, Civitacastellana, Agenzia Roma Centro, Montesilvano, Atri, Agnone, Telesse, Sessa Aurunca , Scampia, Lucara, Galatina, Villa d'Angri, Tropea, Cirò Marina, Caulonia , Melito Porto Salvo, Polistena, Villa San Giovanni, Licata, Acireale, Nicosia, Patti, Partinico, Augusta, Alcamo, Marzara del Vallo, Lanusei, Macomer, Sorgono, Siniscola, Ozieri, Tempio Pausania, Alghero Ghilarza

CLUSTER	SEDI
Cluster 8B	<p>Acqui Terme, Nizza Monferrato, Carmagnola, Rivarolo, Bussoleno, Borgosesia, Verres, Clusone, Zogno, Grumello del Monte, Romano di Lombardia, Breno, Erba, Merate, Casalmaggiore, Ostiglia, Castiglione delle Stiviere, Suzzara, S. Angelo Lodigiano, Codogno, Stradella, Luino, Tradate, Nervi, Albenga, Finale Ligure, Bressanone, Cles, Borgo Valsugana, Cavalese, Riva Del Garda, Agordo, Feltre, Pieve di Cadore, Castelfranco Veneto, Chioggia, Lonigo, Tolmezzo, S. Daniele, Spilimbergo, Budrio, Vergato, S.Giorgio di Piano, Pavullo nel Frignano, Mirandola</p> <p>Vignola, Castel S. Giovanni, Fiorenzuola D'arda, Castel.Vo Ne' Monti, Borgo S. Lorenzo, Scandicci, Castel.Vo Garfagnana, Aulla, Colle di Val D'elsa, Moltepulciano, Todi, Castiglione del Lago, Amelia, Camerino, Fossombrone, Urbino, Sora, Anagni, Bracciano, Velletri, Penne, S.Angelo Lombardi, Piedimonte Matese, Sapri, Vallo della Lucania, Minori, Sala Consilina, Monopoli, Conversano, Murat, Canosa, Trebisacce, Petralia Soprana, Corleone, Misilmeri, Lentini, Assemini, Senorbì, Cagliari Mulinu, Carbonia</p>

2.6 Piani di attività della Direzione regionale/di coordinamento metropolitano

Oltre ai piani di produzione, le Direzioni regionali/di coordinamento metropolitano predispongono appositi piani relativi alla programmazione delle attività in coerenza con le funzioni assegnate dall'Ordinamento dei servizi, attraverso le quali sono individuate responsabilità, valori obiettivo e risorse impiegate.

I piani di attività devono indicare l'area dirigenziale responsabile, l'obiettivo assegnato all'area dirigenziale espresso attraverso un apposito indicatore ed un valore obiettivo, nonché le risorse umane ed economiche previste per il raggiungimento dell'obiettivo.

I valori obiettivo riferiti alle attività specifiche (gestione patrimonio a reddito, strutture sociali, welfare, gestione beni strumentali, approvvigionamento beni e servizi ed esecuzione lavori) devono avere effetti sulle seguenti macro-grandezze:

- Qualità del servizio;
- Risparmi costi di gestione;
- Ottimizzazione delle risorse.

Inoltre, poiché i piani regionali delle attività si caratterizzano per la loro continuità, l'indicatore utilizzato può essere espresso anche in termini di scostamento rispetto a quanto conseguito nell'esercizio precedente.

2.7 Indicatori di redditività, di gestione e dei fabbisogni standard: parametri

Gli obiettivi 2019 saranno definiti in esito alla conclusione del processo di programmazione.

2.8 La rilevazione dei fabbisogni economici

La rilevazione dei fabbisogni per l'anno 2019 è elaborata dalle Direzioni regionali/di coordinamento metropolitano ed è consolidata a livello nazionale dalle Direzioni centrali responsabili dei budget di spesa, per le verifiche di compatibilità finanziaria, e dalla Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione per le verifiche di congruità economica.

Il processo di rilevazione dei fabbisogni è funzionale alla definizione del Budget economico del Centro di responsabilità che rappresenta il riferimento per l'impiego delle risorse di natura economica e, pertanto, non deve intendersi quale formale attribuzione di risorse finanziarie alle Strutture interessate. I valori individuati dei fabbisogni costituiscono, in via presuntiva, lo stanziamento economico individuabile per l'esercizio finanziario 2019.

Si precisa che i suddetti importi ricomprendono anche le somme finanziarie utilizzate a livello centrale per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'espletamento di gare "aggregate a livello nazionale", ma di competenza economica delle Strutture territoriali.

2.8.1 Applicativo SAS Workforce

La previsione dei fabbisogni economici delle Strutture territoriali, Regionali e di coordinamento metropolitano **dovrà essere acquisita** sulla base della propria competenza di utilizzo, cioè **su ogni Struttura del territorio appartenente alla Direzione regionale/di coordinamento metropolitano** pertanto non dovrà quindi essere inserita solo a livello regionale, ma effettuata a livello di sub-struttura territoriale.

Le Strutture provinciali/agenzie dovranno acquisire, sui "FORM" abilitati dall'amministratore di sistema, il fabbisogno necessario. È di competenza della Regione approvare o respingere il *form* di una Struttura, in caso di approvazione il *form* non potrà più essere modificato dalla Struttura territoriale.

L'applicativo SAS utilizza le quantità con valori positivi e non negativi come previsto per SAP.

L'inserimento dei valori di programmazione afferenti alle risorse economiche e le risorse umane delle Strutture territoriali, Regionali e di coordinamento metropolitano avverrà nella **Versione V0 - Anno 2019** mediante i moduli di seguito elencati.

Si fa presente che nei Form non sono stati riportati valori riferiti a versioni precedenti al fine di una corretta programmazione e di evitare una duplicazione di importi.

La nuova versione di SAS è stata elaborata per facilitare l'attività di inserimento.

In particolare, con la versione **V0 del 2019**, l'utente della Direzione regionale/di coordinamento metropolitano e l'utente della Direzione provinciale avranno Form distinti di inserimento ("*Fabbisogni per Sede – Regione*"; "*Fabbisogni per Sede – Sede*"). Solo l'utente regionale avrà la possibilità di accedere anche al Form Provinciale ("*Fabbisogni per Sede – Sedi DR*") per effettuare eventuali rettifiche o inserimenti.

Per i fabbisogni sugli immobili, si dovrà utilizzare il Form specifico ("*Fabbisogni per immobile*"). La programmazione relativa ai costi di funzionamento degli immobili strumentali dovrà avvenire (in ambiente SAS Workforce) per "sede" e per "singolo immobile".

L'anagrafica degli immobili sull'applicativo SAS riporta la situazione esistente nel sistema GE.M.PI alla data del **29 novembre 2018**.

Relativamente all'alimentazione dei fabbisogni "automatici", i prezzi unitari necessari a valorizzare in modo omogeneo i fabbisogni di tutta la Regione/Direzione di coordinamento metropolitano sono riepilogati nella tabella sottostante.

Tariffe		
Lavoro straordinario	HR	Valore di tariffazione euro 16,00
Missione	GG	Valore di tariffazione euro 182,00
Timesheet posizioni ABC	HR	Valore di tariffazione euro 27,00
Timesheet posizioni Altre	HR	Valore di tariffazione euro 110,00

Per la razionalizzazione logistica possono essere programmate solo le risorse stanziare con Determinazione presidenziale di approvazione del Piano operativo Regionale (POR).

2.8.2 Innovazioni fabbisogni economici 2019

2.8.2.1 Strutture sociali

Con riferimento alle Strutture sociali dell'Istituto nel Bilancio di Previsione 2019 sono stati istituiti dei nuovi capitoli e voci di spesa. Questa nuova articolazione renderà più semplice la valorizzazione delle Strutture in un'ottica di pieno efficientamento.

L'articolazione dei capitoli/VdS è contenuta nel prospetto seguente

nuovo capitolo/VDS	
3U1205113	Prestazioni di natura sociale erogate dai Convitti di proprietà (gestione GPW)
3120511301	Servizio pasti /ristorazione
3120511302	Pulizia, igiene locali, servizio lavanderia e guardaroba

3120511303	Presidio sanitario e servizi socio assistenziali, accoglienza, centralino e portineria
3120511304	Servizio trasporto resi da terzi e noleggio, mezzi di trasporto proprietà, premi di assicurazione
3120511305	Vigilanza
3120511306	Canoni e consumi per le utenze
3120511307	Altre spese di conduzione e gestione

nuovo capitolo/VDS	
3U1205114	Prestazioni di natura sociale erogate dal Liceo della Comunicazione (gestione GPW)
3120511401	Servizio pasti /ristorazione
3120511402	Pulizia, igiene locali, servizio lavanderia e guardaroba
3120511403	Presidio sanitario e servizi socio assistenziali, accoglienza, centralino e portineria
3120511404	Servizio trasporto resi da terzi e noleggio, mezzi di trasporto proprietà, premi di assicurazione
3120511405	Vigilanza
3120511406	Canoni e consumi per le utenze
3120511407	Altre spese di conduzione e gestione

nuovo capitolo/VDS	
3U1205115	Prestazioni di natura sociale erogate dalle Case albergo (gestione GPW)
3120511501	Servizio pasti /ristorazione
3120511502	Pulizia, igiene locali, servizio lavanderia e guardaroba
3120511503	Presidio sanitario e servizi socio assistenziali, accoglienza, centralino e portineria
3120511504	Servizio trasporto resi da terzi e noleggio, mezzi di trasporto proprietà, premi di assicurazione
3120511505	Vigilanza
3120511506	Canoni e consumi per le utenze
3120511507	Altre spese di conduzione e gestione

nuovo capitolo/VDS	
3U1205110	Prestazioni di natura sociale erogate dalla Residenza Diamond (gestione GPJ)
3120511001	Servizio pasti /ristorazione
3120511002	Pulizia, igiene locali, servizio lavanderia e guardaroba
3120511003	Presidio sanitario e servizi socio assistenziali, accoglienza, centralino e portineria
3120511004	Servizio trasporto resi da terzi e noleggio, mezzi di trasporto proprietà, premi di assicurazione
3120511005	Vigilanza
3120511006	Canoni e consumi per le utenze
3120511007	Altre spese di conduzione e gestione

nuovo capitolo/VDS	
3U1205116	Prestazioni di natura sociale erogate dalle Case del maestro (gestione INA)
3120511601	Servizio pasti /ristorazione
3120511602	Pulizia, igiene locali, servizio lavanderia e guardaroba
3120511603	Presidio sanitario e servizi socio assistenziali, accoglienza, centralino e portineria
3120511604	Servizio trasporto resi da terzi e noleggio, mezzi di trasporto proprietà, premi di assicurazione
3120511605	Vigilanza
3120511606	Canoni e consumi per le utenze
3120511607	Altre spese di conduzione e gestione

2.8.2.2 Visite mediche di controllo

Su alcuni specifici capitoli si conferma, anche per la programmazione 2019, che la previsione dei fabbisogni sarà effettuata dalla Direzione centrale Ammortizzatori sociali.

I capitoli interessati sono:

- 3U121002702 spese per visite mediche disposte per iniziativa dell'Istituto per lavoratori del settore privato;
- 3U121004401 spese per visite mediche richieste dalle Pubbliche Amministrazioni;
- 3U121004402 spese per visite mediche disposte di iniziativa dell'Istituto in ambito pubblico.

La Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione provvederà a comunicare, ad ogni Direzione regionale/di coordinamento metropolitano, prima della conclusione della programmazione, gli importi programmati dalla Direzione centrale.

2.8.2.3 Anagrafica linea di prodotto/servizio

Anche in SAS sono state riportate nei FORM l'articolazione delle linee di prodotto/servizio esistenti nel nuovo PB. L'anagrafica è distinta tra quella riferita alle Strutture territoriali e quella riferita alle Direzioni regionali/di coordinamento metropolitano.

2.8.3 Report di SAS

A supporto delle attività di rilevazione sono presenti i seguenti Report:

- **"Report Fabbisogni – Regione"**: riporta tutta la programmazione espressa dalla Direzione regionale e dalla Direzione di coordinamento metropolitano (economica, logistica, automatici, ecc.);
- **"Report Totale Funzionamento – Regione"**: riporta tutti i fabbisogni, comprensivi anche delle voci parametriche e vincolate.

Si rinvia alla "Guida all'utilizzo dell'applicazione SAS Workforce per la programmazione 2018", pubblicata nel portale della Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione, per tutti i dettagli relativi al corretto utilizzo dell'applicativo. La Guida è reperibile al seguente percorso Intranet: "Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione" > "Documentazione" > "SAS Workforce versione 2.1".

In merito alla programmazione dello straordinario, si raccomanda che l’FTE per straordinario programmato su PB ai fini della produzione sia riproposto in SAS nei moduli relativi.

2.9 Procedura Piano Budget

In fase di programmazione, su Piano Budget si procederà all’inserimento delle quantità (giorni, ore, produzione lorda omogeneizzata, sussidiarietà) necessarie allo svolgimento delle attività.

Le Direzioni provinciali e le Filiali metropolitane dovranno acquisire su “Piano Budget” versione 2019 lo “**straordinario**” inserendo nelle apposite celle, attraverso la specifica funzione “**Risorse-anno corrente Piano-Inserimento**”, l’equivalente in FTE delle ore di straordinario (ad esempio, l’equivalente di 1 persona è pari a 1.872 ore).

2.10 Fasi e calendario della programmazione delle Strutture territoriali

Si riassumono di seguito le fasi delle diverse attività di programmazione.

- **PIANO BUDGET (Carichi di lavoro e Risorse umane):** l’attività di programmazione si dovrà svolgere **fino al 4 gennaio 2019**;
- **PIANO BUDGET:** l’elaborazione dei **piani di sussidiarietà** di dovrà svolgere dal **21 gennaio 2019 al 25 gennaio 2019**;
- **SAS WORKFORCE (Fabbisogni economici):** l’attività di programmazione si dovrà svolgere **fino al 4 gennaio 2019**;
- **BW SEM (Auto funzionamento):** l’attività di programmazione si dovrà svolgere **fino al 4 gennaio 2019**.

La Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione effettuerà le verifiche di congruità sui carichi di lavoro e sulle risorse umane programmate.

2.11 Predisposizione ed invio delle risultanze

A conclusione del processo di programmazione e budget la Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione procede al controllo, all’aggregazione e alla formalizzazione finale al Direttore generale della proposta di budget economico.

Successivamente all’approvazione del Bilancio di previsione per l’anno 2019, il **Direttore generale**, con propri provvedimenti, **procederà ad assegnare il budget ai centri di responsabilità**.